

AVEVA 91 ANNI È morto tra giovedì notte nella sua casa di Omate



Valentino Giambelli (1928-2019)

ADDIO GIAMBELLI

il "signor Monza Calcio"

di **Michele Boni**

■ Monza e la Brianza perdono Valentino Giambelli. L'imprenditore 91enne, che ha legato il suo nome alla costruzione delle Torri Bianche di Vimercate e al Monza Calcio, di cui è stato prima giocatore negli anni '50 e successivamente presidente negli anni '80, è scomparso nella notte tra giovedì e venerdì. Il manager, classe '28, originario di Agrate Brianza, viveva con la sua famiglia nella Villa Trivulzio a Omate. La sua carriera a livello professionale gli era valsa anche la civica benemerenda del Gelso d'oro da parte dell'amministrazione comunale di Agrate nel 2016. Tra i suoi incarichi Giambelli



Geometra, nel 1958 fondò l'impresa edile. Tra le tante opere realizzate, il complesso delle Torri Bianche

è stato anche vicepresidente di Assimpredil Lombardia.

Un uomo da sempre dedito al lavoro che ha fatto della laboriosità brianzola il suo marchio di fabbrica. Inizia l'attività di geometra, dopo gli studi terminati nel 1951 mentre era operaio alla Magneti Marelli di Sesto San Giovanni e la

sera si recava a scuola, come libero professionista, occupandosi di divisioni ereditarie dei terreni; poi col boom economico e con maggiori investimenti sul campo dell'edilizia il geometra comincia a dedicarsi alla progettazione di villette.

Nel 1958 la svolta: decide di dar vita all'impresa Giambelli Spa, costruendo condomini in Brianza. In seguito verrà affiancato nella ditta dai figli Michele, Elio e Paola, nel quartiere generale di via Trento a Vimercate.

In mezzo secolo di attività imprenditoriale ha realizzato diversi interventi, fra i quali il centro Torri Bianche di Vimercate all'ingresso della Tangenziale Est. Alla Giambelli Spa fanno inoltre capo il Cosmo Hotel Palace di Cinisello Balsamo, la Villa Trivulzio di Omate e altri edifici e condomini.

Il geometra Giambelli lascia la moglie Beatrice, con cui ha trascorso oltre mezzo secolo di vita, e i figli Michele, Elio e Paola oltre alla sua omonima impresa edile che ha cambiato il volto di Monza e Brianza negli ultimi decenni.

«Giambelli è stata una figura di riferimento per la storia di Agrate e di tutta la Brianza costellata da grandi successi a livello professionale - ha affermato il sindaco di Agrate Ezio Colombo -. Tanto che a tempo debito gli abbiamo conferito il riconoscimento civico per tutto quello che ha fatto nella sua vita. Il geometra ci mancherà di sicuro».

Le esequie si svolgeranno oggi alle 11 al santuario di Vimercate in piazza Unità d'Italia dove molti imprenditori, dipendenti, amici e parenti si stringeranno intorno alla famiglia per salutare un'ultima volta il geometra con la passione per il calcio che ha creato un impero nel mondo delle costruzioni edilizie. ■

IL RICORDO Presidente dal 1980 al 1998



Valentino Giambelli in tribuna con Adriano Galliani (a destra) Foto Radaelli

Ala sinistra, protagonista della promozione in B col grande sogno della A

di **Mario Bonati**

■ Nato ad Agrate Brianza l'8 marzo 1928, Giambelli è stato in gioventù ala sinistra di grande temperamento: acquistato dal presidentissimo Peppino Borghi nell'estate 1949, è stato uno dei protagonisti della prima promozione in serie B dei biancorossi.

Nell'esaltante stagione 1950/51, allenato da Annibale Frossi, Giambelli segna 6 reti in 26 apparizioni. La leggenda racconta che - durante l'incontro Monza-Saronno di domenica 8 aprile - il "Dottor Sottile" ordini alle ali di invertire le rispettive posizioni, trasmettendo la consegna al giocatore più vicino al suo punto di osservazione. Valentino dovrebbe - cioè - presidiare la fascia opposta. Quando Gigino Del Signore si trova faccia a faccia con il compagno, stupisce e ringhia: "Valentin, 'ndua te vè?". Fulminante la risposta di Giambelli: "Me la di ul dutur".

Gli ultimi sussulti di carriera nel campionato cadetto 1951-52. La stagione è tribolata assai, per Valentino: la condizione fisica risente dei continui fastidi muscolari, tanto che sono solo 6 le presenze, impresiosite da un gol (domenica 22 giugno '52: Monza-Piombino 2-1).

Finita l'arrembante stagione agonistica, Giambelli sfrutta il titolo

di geometra per aprire una piccola impresa edile: ma sono anni di lacrime e sangue. Rischia la bancarotta e la disperazione, Valentino sgomita con una grinta feroce e lavora fino allo sfinimento per sfondare. Tanta pervicace costanza è finalmente premiata: superate le difficoltà, diventa un nome nel mondo dei costruttori di grido in Monza e in Brianza.

L'antico sodale di partite Del Signore propone a Giovanni Cappelletti di cooptare Valentino come consigliere del Monza. Dopo anni di apprendistato, Valentino rileva - con qualche attrito - la società dal scieur Giuan (1980/81). Per 19 anni, "il geometra prestato al calcio" - definizione di Sandro Ciotti - è presidente del Monza senza mai un susulto, una impennata, una illusione. Il sogno nel cassetto - la serie A - si scontra con una certa parsimonia: a parziale consolazione, il Centro sportivo del Monzello e l'apertura dello stadio Brianteo (1988). Intanto, il complesso delle Torri Bianche, a Vimercate, certifica la raggiunta dimensione europea dell'Impresa Giambelli.

La sentenza Bosman stravolge il calcio: disamorato del giocattolo, Valentino "affitta" al Milan la squadra e vende nel 1998 a Fazzolari: in "rosa" un solo giocatore, Fabio Viagnaroli (al 50% del Como). ■